



A.S.Co.T. Associazione Allievi Scuola Conciaria Torino

Città di Torino

Alla c.a. SINDACO

Prof. Stefano Lo Russo

sindaco.lorusso@comune.torino.it Sindaco@cert.comune.torino.it

segreteria.sindaco@cittametropolitana.torino.it

p.c.

Vicesindaco, Michela FAVARO vicesindaca.favaro@comune.torino.it

p.c.

Assessore alla cultura, Sig.ra Rosanna PURCHIA assessora.purchia@comune.torino.it

Oggetto: Richiesta di esame congiunto della situazione dell'ex ITIS G Baldracco e proposta di recupero e valorizzazione del complesso scolastico di Corso Ciriè n.7 in Torino.

Gentilissimo Sig.Sindaco ,

spett.li autorità,

il sottoscritto Dr. Giuseppe Lacicerchia riveste dal mese di Ottobre 2020 la funzione di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione Ascot e d'intesa con il direttivo e l'assemblea dei soci con la presente intende , come si evince dall'oggetto, chiedere alle SSVII di condurre un esame congiunto sullo stato attuale dell'edificio storico di Corso Ciriè 7 in cui sino agli anni 2000 è stato in esercizio uno dei più prestigiosi e antichi istituti tecnici torinesi: l'ITIS Giacinto Baldracco .

Già in precedenza abbiamo inviato alla precedente amministrazione la stessa istanza senza purtroppo ricevere alcuna attenzione e interlocuzione.

L'edificio occupato da alcuni anni versa in uno stato di rilevante degrado e abbandono con il rischio concreto di disperdere un grande patrimonio culturale, tecnico scientifico e storico della città e della nazione.

Infatti insieme al bellissimo edificio liberty realizzato agli inizi del '900 nell'edificio erano presenti molti macchinari originali e attrezzature tecnico scientifiche testimonianza di un grande passato come istituto all'avanguardia a livello europeo nel settore della chimica conciaria e dell'industria delle pelli e del cuoio.

Da non trascurare infine il rilevante patrimonio archivistico documentale ivi presente ed oggi disperso e comunque non tutelato. Vorrei ricordare che nell'ambito dei progetti di tutela del patrimonio culturale storico e architettonico della città di Torino questo bene è meritevole di azioni concrete che mettano fine

A.S.Co.T. Associazione Allievi Scuola Conciaria Torino

Via Chiesa della Salute 149/9 10148 Torino C.F. 97833340017

info@associazioneascot.it www.associazioneascot.it associazioneascot@pec.it



A.S.Co.T. *Associazione Allievi Scuola Conciaria Torino*

alla situazione di degrado in cui oggi versa trasformandosi in una opportunità di crescita e valorizzazione della città.

La nostra associazione è nata proprio per lo scopo di salvare e valorizzare tale patrimonio e in questa mission siamo accompagnati dall'interesse della Stazione Sperimentale Pelli e Cuoio italiana, dalle associazioni di settore dell'imprenditoria torinese e nazionale e di importanti player nel settore del design e del made in Italy cui molto ha dato e sta ancora dando l'industria e l'artigianato del settore.

Chiediamo quindi gentilmente che venga aperto un procedimento di verifica delle condizioni di fatto attuali, amministrative, gestionali, che possa portare all'avvio concreto di uno studio di fattibilità per il quale abbiamo in corso i primi studi preliminari.

In allegato alla presente troverete un primo allegato contenente un profilo della nostra associazione, un profilo storico dell'istituto e una prima griglia progettuale con cui abbiamo intenzione di procedere alla formazione di un vero e proprio comitato promotore nazionale e regionale promuovendo anche l'intervento del Mibac per la dichiarazione di interesse storico culturale dell'edificio e per il patrocinio del progetto museale archivistico formativo che intendiamo promuovere e realizzare, naturalmente con la massima collaborazione delle istituzioni competenti nonché proprietarie dell'immobile.

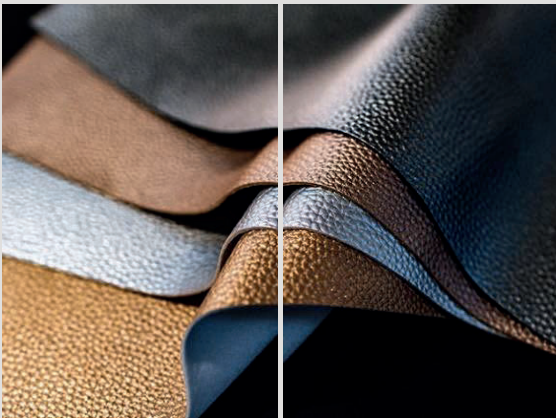
In allegato troverete anche lo statuto e l'atto costitutivo della nostra associazione.

In attesa di un vostro gentile riscontro e di un incontro che potremmo tenere il 9 o 10 dicembre c.a. per avviare tale esame. Cogliamo l'occasione per invitarLa all'assemblea dei soci che si terrà presso l'Hotel Diplomatic in Via Cernaia il giorno 11 Dicembre alle ore 10. Vi giungano a nome mio personale e a nome dell'associazione i più cordiali saluti e un ringraziamento per l'attenzione che vorrete porre alla presente.

Torino 23-11-2021

Il Presidente

Dr. Giuseppe Lacicerchia



La Tradizione Guarda Al Futuro

L'associazione A.S.Co.T nasce dalla volontà di preservare il ricordo di una scuola professionalizzante che ha dato un grosso contributo ad una industrializzazione importante non solo per Torino, ma anche per il resto d'Italia. Un gruppo di professori ed ex allievi ha sentito infatti l'esigenza di salvaguardare la storia della scuola per chimici conciarci "Giacinto Baldracco" e promuovere il recupero dell'edificio liberty di Corso Cirè 7, risalente all'anno 1911, in cui ha sempre avuto sede, al momento non fruibile, ma che al suo interno contiene ancora numerosi macchinari che rappresentano quanto l'industria conciaria abbia saputo concepire per la lavorazione del pellame e consentire lo sviluppo tecnologico attualmente adottato.

Chi Siamo

Nata il 28 Aprile 2018, l'Associazione culturale A.S.Co.T. per iniziativa di 9 soci costituenti ha messo al primo punto il progetto di recupero e valorizzazione della sede storica dell'Istituto G. Baldracco. Primo presidente dell'Associazione è stato Fabrizio Ortolani a cui è seguito Giovanni Gola, socio fondatore sino ad Ottobre 2020, quando è stato eletto Giuseppe Lacicerchia, ex allievo e attualmente in carica. Contiamo circa 40 soci e, oltre al direttivo, da dicembre 2020 si è dato vita a due organi consultivi e di studio: il comitato Tecnico Scientifico coordinato da Giovanni Gola e il comitato Marketing e Comunicazione coordinato da Alessandro Geremia. L'Associazione è iscritta all'Albo delle associazioni della città di Torino.



L'Archivio E Centro Di Documentazione

La Storia Dell'istituto

In Italia, all'inizio del secolo XX, esistevano due istituzioni che si dedicavano alla ricerca ed alla formazione del personale nel campo della conceria: la "Regia Conceria-Scuola Italiana e Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli ed Affini" di Torino e la "Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli" in Napoli.

E' nel contesto sociale di nascita e sviluppo delle scuole tecniche torinesi e piemontesi che nasce la conceria-scuola, per volere di alcuni industriali, che trovano in Torino un campo molto fertile; sono questi gli albori per alcune di quelle che saranno di lì a poco tra le più importanti industrie conciarie. In questo contesto, e precisamente nel 1902 nasce la Regia Conceria-Scuola, frutto del volere di privati (professionisti del settore) che sentono l'esigenza di avere sia operai sia tecnici preparati del settore.

Le Attività

La "Scuola Conceria", sorta sull'esempio di altri istituti simili già esistenti in Europa, teneva un "Corso Normale Teorico-Pratico" della durata di due anni, alla fine del quale veniva conferito ai licenziati il "Diploma di abilitazione a Direttore Chimico-tecnico di conceria". Aveva inoltre un corso serale per operai. La tassa di iscrizione alla scuola "tanto per gli italiani che per gli stranieri" era di lire 300 annue, più le spese di consumo di materiale e quelle per eventuali rotture provocate nei laboratori di chimica e conceria pratica, per le quali all'atto dell'iscrizione si versavano come primo deposito lire 50. La Scuola, oltre all'insegnamento delle materie di base – soprattutto chimica e tecnologia della concia, con molte esercitazioni di laboratorio e di pratica conciarie – programmava visite guidate ai macelli ed agli stabilimenti industriali.

Gli Anni '20 E '30

Nel 1923-24 la scuola conciarie avrà un ampliamento con la costruzione di un nuovo fabbricato, un'ala nuova del cortile. Sebbene ci sia la guerra, la scuola non chiuderà, anzi, mentre le altre scuole vengono chiuse per arginare l'epidemia di spagnola, su iniziativa di Giacinto Baldracco, si recupereranno le pelli al fronte proprio per evitare possibili contagi derivati dalla putrefazione; così si organizzano recuperi, salatura e rivendita delle pelli alle varie aziende conciarie. Il cuoio durante la guerra si rivela estremamente importante, sia per la costruzione di cinghie, sia per le calzature, che dovevano possedere determinate caratteristiche di resistenza, offerte tra l'altro proprio grazie ad un nuovo sistema di impermeabilizzazione studiato nella scuola.

Nel 1928 all'Esposizione Internazionale di chimica, Giacinto Baldracco presenta i lavori della stazione sperimentale, dai quali si evince una importante ricerca scientifica. Nel 1932, in Corso Ciriè 7, ci fu l'ampliamento del laboratorio di conceria (portato a 6000 mq) il che si rivelerà molto utile nel successivo dopo-guerra quando si faranno anche lavori per conto terzi. Nel frattempo sono nate diverse scuole professionali e anche il futuro Baldracco aprirà una sezione diurna ed una serale, per formare prevalentemente operai specializzati. Nel 1943 l'edificio subisce un bombardamento. Rimarrà gravemente danneggiato il lato su corso Ciriè, ma già alla data del 6 agosto 1944 risultava ripristinato e pressoché ultimati gli altri interventi di recupero e adeguamento.

L'istituto Oggi

Nel 1993 l'istituto è stato accorpato a quello del Casale, divenendo una sua succursale, e nell'anno scolastico 2013-14 ha chiuso definitivamente. Attualmente l'edificio risulta dismesso e gestito autonomamente da un centro sociale. L'istituto Giacinto Baldracco rappresenta una significativa testimonianza storica tra il mondo della scuola e quello dell'industria attraverso il proprio patrimonio di pubblicazioni tecnico-scientifiche e collezioni di attrezzature ancora presenti nell'edificio. Si annoverano tra questi anche diversi doni provenienti da ditte del settore tessile e conciario, come il diagramma di lavorazione della lana pettinata della

Manifattura Borgosesia, il tabellone didattico del cuoio Bourrier a concia lenta dei Fratelli Durio e la pelle di elefante africano conciata in vasca con tannini naturali dalla ditta FNET di Moncalieri.

Sono ancora presenti numerosi macchinari utilizzati durante le attività pratiche di laboratorio dagli studenti: in particolare si tratta di essiccatoi, bottali, presse, vasche tintorie, aspiratori, bilance. A tale riguardo si fa presente che il Baldracco rappresentava l'unico caso tra le scuole torinesi in cui il contesto didattico (laboratori del cuoio open space di circa 2.500 mq disposti su due piani) coincideva spesso con la realtà presente all'esterno, nelle aziende produttive. Anche le centinaia di tipologie di pelli lavorate e conservate presso il magazzino "pelli finite", testimoniano la specificità didattica dell'istituto insieme agli strumenti di chimica del laboratorio di analisi tecniche e chimica conciaria. Infine il terzo piano dell'edificio conserva ancora traccia dell'Istituto per l'Industria Tessile e Tintoria "Guarella" (nato a inizio Novecento e accorpato al Baldracco nel 1994), con filati, campioni tessili, schede e tabelloni didattici, telai, macchine per la cardatura, la filatura, la cucitura. Nell'ex Sala Insegnanti sono raccolti saggi delle collezioni di astronomia, zoologia, malacologia, anatomia, entomologia, botanica.

Personaggi Illustri

GIACINTO BALDRACCO

Nato nel 1867, Giacinto Baldracco si laurea in Chimica Pura a Torino nel 1891, completa i suoi studi ad Heidelberg, assistente dei Prof. Victor Meyer e Kraft. Più tardi insegna al Politecnico di Torino e alla "Scuola dei Tessili e Tintori" di Prato. Nel 1902 è chiamato a dirigere la R. Scuola di Conceria di Torino (che in suo onore diventerà ITIS "G. Baldracco"), e ne rimase Direttore dal 1902 al 1935. Sotto la sua direzione la Scuola Conceria raggiunse efficienza e fama tali da equipararla ai migliori istituti del genere esistenti in Europa. Nel campo della scienza applicata all'industria conciaria divenne un'indiscussa autorità. Muore il 4 febbraio del 1936.

[*La Conceria anno XVI, n. 332, 5 marzo 1908, p. 95, anno XVI, n. 328, 5 gennaio 1908, p.XIX,X, Rivista Italiana del Cuoio dei Pellami e della Calzatura, anno V, n.11, novembre 1930, p.26..*]

FRANCESCO RAMPICHINI

Francesco Rampichini, dopo aver conseguito le due lauree in chimica e in scienze naturali a Roma decise di trasferirsi a Torino nel 1908 per poter frequentare la "Regia Conceria- Scuola". Fra le ricerche eseguite dagli allievi riuscì in particolare molto importante il lavoro di Rampichini, che si occupò di stabilire, mediante uno speciale apparecchio da lui costruito, il grado di permeabilità dall'aria delle diverse qualità di cuoi e pelli. Le esperienze, a cui si interessarono specialmente gli industriali fabbricanti in calzature, vennero eseguite, oltretutto sulle pelli preparate nella Scuola, sopra numerose varietà di pelli in uso nei calzaturifici per la confezione di varie qualità di scarpe, e fornirono dei preziosi dati specialmente sulle differenze di permeabilità della tomaia, in rapporto alla natura della concia impiegata nella preparazione.



Prof. G. Baldracco



Prof. F. Rampichini



Arte è quando la mano, la testa, e il cuore dell'uomo vanno insieme.

JOHN RUSKIN

I Progetti

L'A.S.Co.T. è impegnata prioritariamente nel progetto di recupero e valorizzazione dell'ex Itis G. Baldracco con l'obiettivo di recuperare almeno l'ala sinistra dell'edificio Liberty costruito nel 1911. Attualmente l'edificio è occupato da un centro sociale, a cui il comune potrebbe eventualmente destinare l'ala destra e il cortile dell'immobile. L'A.S.Co.T. intende promuovere in primis, in partenariato con industrie e centri di ricerca operanti nella filiera del cuoio e delle pelli e con protagonisti della scena creativa del design e della cultura, un programma teso a gettare le basi del progetto di creazione di un polo internazionale archivistico museale e formativo con cui far rivivere l'ITIS G. Baldracco di Torino e il suo edificio Liberty in cui si sono formate intere generazioni di tecnici conciaristi italiani a partire dai primi anni del '900. Il programma prioritario dell'associazione prevede 3 progetti portanti:

01.

Creazione di un polo internazionale archivistico museale e formativo con cui far rivivere l'ITIS G. Baldracco di Torino e il suo edificio Liberty in cui si sono formate intere generazioni di tecnici conciaristi italiani a partire dai primi anni del '900;

02.

Realizzazione dell'archivio e del centro di documentazione sulla storia dell'industria conciaria e delle tecniche e tecnologie conciarie in collaborazione con la Stazione Sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti (SSIP) che comprenda anche l'archivio e la biblioteca del Professore Vincenzo Caniglia;

03.

"Skin lovers: the future of leather", un progetto innovativo e creativo sul futuro del settore che prevede una contaminazione con il design e l'intero settore del Made in Italy.



LE PERSONE

GLI ORGANI SOCIALI

PRIMO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE È STATO FABRIZIO ORTOLANI A CUI È SEGUITO GIOVANNI GOLA, SOCIO FONDATORE, SINO AD OTTOBRE 2010, QUANDO È STATO ELETTO GIUSEPPE LACICERCHIA, EX ALLIEVO E ATTUALMENTE IN CARICA.

ATTUALMENTE IL DIRETTIVO È FORMATO DA:

- GIUSEPPE LACICERCHIA, PRESIDENTE
- LAURA TURINO, SEGRETARIA
- LUIGI LATTUCHELLA, VICE PRESIDENTE
- DANILO MURATORE, TESORIERE
- STEFANO SAPONE, COMPONENTE

DA DICEMBRE 2020 SI È DATO VITA A DUE ORGANI CONSULTIVI E DI STUDIO: IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO COORDINATO DA GIOVANNI GOLA E FORMATO DA RENZO CHIANALE, PINO MAZZA, ALESSANDRO GEREMIA E CARLO GARELLA; ED IL COMITATO MARKETING E COMUNICAZIONE COORDINATO DA ALESSANDRO GEREMIA E FORMATO DA FRANCO FAUSONE E ALFIO STRANO (PELLETTIERE).

Sono un artigiano. Divento artista quando la gente guarda quello che faccio.

RHYS OWAIN EVANS



Gli obiettivi generali del progetto dell'associazione A.S.Co.T

L'Ascot intende promuovere, in partenariato con industrie e centri di ricerca operanti nella filiera del cuoio e delle pelli e con protagonisti della scena creativa del design e della cultura, un programma teso a gettare le basi del progetto di creazione di un polo internazionale archivistico museale e formativo con cui far rivivere l'ITIS G. Baldracco di Torino e il suo edificio Liberty in cui si sono formate intere generazioni di tecnici conciarci italiani a partire dai primi anni del '900.

Si intende preliminarmente elaborare uno studio preparatorio e "aggregatore" degli interessi con il coinvolgimento dei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto generale (stakeholders) attraverso un focus specifico che dovrebbe condurre alla realizzazione di uno studio-indagine sulla storia e attualità dell'industria del Cuoio e delle pelli e della sua influenza nel Made in Italy, avendo come riferimento i seguenti ambiti:

- Rassegna delle principali esperienze industriali e artigianali italiane
- Design: pelli e cuoio nell'industria del mobile e dell'interior design
- Abbigliamento, pelletteria e accessori: pelli e fashion design
- L'Oggettistica
- L'Automobile

Il progetto del polo museale dell'ITIS G. Baldracco intende trasformare l'ambiente originario prevalentemente in tre "aree":

1. una "espositiva" da destinare ad esposizioni e mostre permanenti e temporanee
2. una "formativa, didattica e di ricerca" da conservare nell'area degli ex laboratori
3. una di "archeologia industriale vivente" attraverso il recupero della vecchia conceria interna.

Nel progetto si prevede inoltre la realizzazione di uno spazio integrato dedicato a biblioteca ed archivio storico e uno per gli eventi.

Il progetto prevede infine di allestire un atelier creativo di design per la realizzazione di produzioni artigianali e artistiche con l'utilizzo di pellame.